

# Tempo di lettura e di meditazione sulla **Passione di Gesù secondo Matteo**

## **Lo costrinsero a portare la croce di Gesù**

**5°Incontro** Mt. 27,32-66

Preghiera e Riflessione del Venerdì di Quaresima

### **Letture della Passione secondo Matteo**

#### **LA CROCIFISSIONE**

<sup>32</sup>Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.

<sup>33</sup>Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», <sup>34</sup>gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. <sup>35</sup>Dopo averlo crocifisso, *si divisero le sue vesti, tirandole a sorte.* <sup>36</sup>Poi, seduti, gli facevano la guardia. <sup>37</sup>Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». <sup>38</sup>Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

<sup>39</sup>Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo <sup>40</sup>e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». <sup>41</sup>Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: <sup>42</sup>«Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. <sup>43</sup>*Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene.* Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». <sup>44</sup>Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

<sup>45</sup>A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. <sup>46</sup>Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi

hai abbandonato?». <sup>47</sup>Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». <sup>48</sup>E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. <sup>49</sup>Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». <sup>50</sup>Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

<sup>51</sup>Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, <sup>52</sup>i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. <sup>53</sup>Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

<sup>54</sup>Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

<sup>55</sup>Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. <sup>56</sup>Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo.

<sup>57</sup>Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù.

<sup>58</sup>Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. <sup>59</sup>Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito <sup>60</sup>e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

<sup>61</sup>Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

<sup>62</sup>Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, <sup>63</sup>dicendo: «Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". <sup>64</sup>Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». <sup>65</sup>Pilato disse loro: «Avete le guardie: andate e assicura-

te la sorveglianza come meglio credete». <sup>66</sup>Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI**

A dire il vero, oggi è come se non riuscissi ad arrivare alla crocefissione se non “di striscio”. So bene che dovrei concentrarmi su Gesù ma ci sono delle vicende attorno a lui che mi attraggono e forse mi aiuteranno ad entrare nella passione del Maestro.

Dinnanzi alla morte di Gesù mi chiedo se fosse un finale già scritto oppure continuamente da scrivere? E rileggendo questa pagina di Vangelo è come se sapessi già come va a finire... fatico ad entrare nel cuore di Gesù, nei suoi sentimenti, nella sua sofferenza. Forse perché per la gente che passa di là “nulla di nuovo”, davvero ne avevano già viste altre di crocefissioni e quella aveva di diverso che Gesù era forse più conosciuto di altri e contemporaneamente più denigrabile (“Chi si credeva di essere... guarda che fine ha fatto!”).

Non tutti restano pressoché indifferenti, inattaccabili; per alcuni quel giorno, quella vicenda è fonte di un inatteso cambiamento (***chissà se lo sarà anche per noi?***).

Ma prima di tutto qualche nota circa la narrazione:

**PRIMO QUADRO** (vv. 32-44): attorno alla crocefissione

- Il Cireneo
- I soldati
- I passanti

**SECONDO QUADRO** (vv. 45-56): nel cuore del Mistero

- Un grido di affidamento
- Lo sconvolgimento generale

- Lo stupore dei soldati
- L'attesa delle donne

**TERZO QUADRO** (vv. 57-61): la conclusione definitiva

- Il gesto di piet  di Giuseppe di Arimatea
- La presenza costante delle donne

**QUARTO QUADRO** (vv. 62-66): ultimo atto

- Il timore di una impostura
- Il sigillo alla tomba

Eccoci dunque pronti a camminare con alcuni di questi personaggi per entrare nella Pasqua di Ges .

### 1. **Simone di Cirene**

L'uomo pi  sfortunato di cui ci parla il Vangelo. Passa di li per caso e gli tocca portare la croce di quello sconosciuto... fosse stato almeno un amico, un conoscente... e cos  non posso non pensare a Giuseppe, pap  di un figlio diversamente abile o a Carla, infermiera nella terapia intensiva, o Alessandra che da un giorno all'altro si   ritrovata con un marito cerebroleso a causa di un incidente.

Mi fermo pensando alle emozioni di quest'uomo di Cirene che il vangelo ci presenta ... Non lo sappiamo, ma sappiamo che i suoi figli (Alessandro e Rufo) probabilmente erano cristiani (Mc. 15,21). Quella sfortuna si   trasformata in una fortuna inaudita: scegliere di dare una nuova direzione alla vita! E pensare che quel pezzo di legno da portare non era n  leggero n  desiderabile... che **stupore!**

E' la vicenda di una via crucis inattesa, non proprio desiderabile, anzi ... Eppure, quel portare la croce, non la propria ma quella di quel poveraccio che sta andando al patibolo, mette questo uomo di Cirene nella posizione di essere sostegno per il Figlio di Dio. Non posso non con-

fidarvi di un quadro che mi è stato donato da un amico e che trovate nel foglio di oggi. Il fotografo ha fatto mettere in posa, per riprodurre un quadro famoso, un ragazzo diversamente abile ed il suo papà. Il primo che cade sotto il peso della croce della sua condizione umana e il secondo che lo sorregge e vive totalmente per lui. E' proprio ciò che succede in tante vicende, quella vicenda umana, che ha le fattezze della croce, si rivela luogo di solidarietà estrema fino a prendere su di sé il peso della vita dell'altro!

## 2. **I soldati**

Fanno il loro mestiere, eseguono gli ordini e parecchi di loro sono già abituati: L'imperativo è "non farsi coinvolgere, sperare che non ci siano tumulti, tornare a casa il prima possibile" ... Credo che per molti sia stato così. Non sappiamo nulla di loro ma credo che pur stando lì a contatto ravvicinato con quell'uomo non si siano minimamente lasciati scalfire... e penso a me prete, a noi credenti, alla superficialità della fede dentro una quotidianità disattenta che non si accorga che tra mano e sotto gli occhi sta passando il mistero di Dio. A onor del vero quel mistero era ben nascosto, messo proprio male: poteva passare per la mente di quei soldati che quell'uomo messo così male fosse Dio? Non è diverso dalla nostra quotidianità... come possiamo pensare che il mistero di Dio si nasconda sotto i panni di chi è messo male? Certo che sarebbe bastato un minimo di umanità: se quello è un uomo ... ma il soldato nel suo ruolo dimentica di essere umano! Qualcuno, a dire il vero, compie dei piccoli gesti di umanità, non riconosce Dio ma gli porge da bere, gli avvicina una spugna... a suo modo non ha lasciato inascoltato il grido di un uomo! Forse nei giorni successivi ci avranno ripensato... certo lo avrà fatto il centurione, il loro capo che pensava quel giorno di

dovere semplicemente compilare il registro di avvenute crocifissioni e si ritrova inaspettatamente a riconoscere in quel poveraccio il Figlio di Dio! Non era certo questo il suo intento quel giorno, la sua ricerca: eppure quel povero Cristo lo ha messo in croce! E' come se si fossero invertite le parti! Da quel momento c'era un nuovo motivo per cui vivere... era andato là con le sue convinzioni, dentro una vita spesa nel suo lavoro in cui aveva fatto discreta carriera, se ne va sconvolto... il terremoto che avveniva fuori di lui a dire il vero è ben più forte nel suo cuore e nella sua vita... "furono presi da grande timore. Mi chiedo quanto questa morte è terremoto nella mia vita: la celebro, ne faccio continua memoria, ogni giorno faccio il segno della croce... ma, se avesse un effetto dirimpente troverei parole e gesti per dire a tutti che la vita del Figlio di Dio è una vita che ama fino a dare la vita... "per questo sono venuto al mondo" ... per questo siamo venuti al mondo. Ma forse questa morte non mi ha ancora spezzato dentro!

### 3. **Le donne**

Se gli altri che abbiamo incontrato hanno trovato inaspettatamente un motivo per vivere, le donne che avevano seguito Gesù fin dalle origini, sembrano non avere più motivi per vivere. Chissà cosa sarà passato nel loro cuore dinanzi all'assurdità di una morte come quella... del resto cosa passa nel cuore di chi si trova nella vita dinanzi a morti improvvise, di cui hai proprio l'impressione di furto e l'impossibilità di fare qualcosa... Non mollano però; si dice che vanno fino al sepolcro, non se ne vanno via deluse ma probabilmente sono molto pensierose. Forse avranno detto nel loro cuore: "questo uomo ci ha cambiato la vita, ha guarito le nostre ferite, ci ha insegnato un nuovo modo di vivere". Da donne certamente il registro affettivo lo avevano ben più acceso rispetto ai

discepoli, fuggiti e impauriti. Insomma, è come se il loro andare fino alla tomba fosse il sigillo del desiderio di non dimenticare... “torneremo qui, verremo tutti i giorni a portare i fiori, perché per noi sei stato il regalo più grande della vita; se non ti avessimo incontrato saremmo delle altre persone, saremmo decisamente più povere!” Se Simone ha raccolto lo stupore, i soldati il timore, le donne raccolgono l'amore! Non riescono ancora a vederci bene, a vedere quale effetto l'amore porterà nella loro vita però ne riconoscono la traccia lasciata nel loro percorso... di loro sentiremo ancora parlare!

Ecco, oggi mi accorgo che non è possibile passare distratti dinnanzi alla Croce: di anno in anno ci sarà dato di fare il punto della situazione per vedere quanto quella Croce mi sta cambiando la vita!

Un'immagine: tenerezza dello sguardo e forza nelle braccia



### **Cristo e il Cireneo**

Questa opera fotografica è ispirata al dipinto di Tiziano Vecellio realizzato nel 1560. I protagonisti di quest'opera sono Gabriele che interpreta Gesù e Angiolino, padre di Gabriele che interpreta il Cireneo. Gesù sta percorrendo la strada verso il monte Golgota, il peso della croce lo affatica e lo fa cadere. Simone di Cirene lo aiuta, sorregge la croce sollevandola da terra

### **Quanto la croce mi sta cambiando la vita?**

E' questo l'unico interrogativo che oggi ci consegniamo, ormai alle porte della passione. E per provare a prenderlo in considerazione ci lasciamo accompagnare dallo stupore di Simone, dal timore dei soldati, dall'amore delle donne.

In che modo la croce di Gesù, che è dono totale di sé, che è soffrire per amore, che è morire ricolmi di speranza, sta cambiando il mio modo di guardare alla vita e alla realtà?

E che cosa significa ora, in questo momento della mia vita, portare la croce, ritrovarmi a portare la croce di qualcuno, in definitiva la croce di Gesù?

Pregare la Parola - Preghiera al Crocifisso

Scrivi una preghiera dinnanzi al crocifisso per dire come entri nella passione.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Se non ti vengono le parole puoi lasciarti aiutare da queste:

**Signore Gesù, dinanzi alla tua croce,  
segno di una vita totalmente donata,  
ritrovo la mia fatica a farmi dono,  
ritrovo i miei tradimenti,  
ritrovo la meschinità dei miei calcoli.  
E mi stupisco perché tu hai scelto di farti dono,  
comunque sia, hai scelto in anticipo di amare,  
non hai atteso le conseguenze dell'amore.  
Insegnaci ad essere più preoccupati di dare  
che di ricevere,  
di apprezzare che di prezzare.  
Così prepareremo la Pasqua.  
Amen**

## Intercessioni

*All'unico Signore, che è morto in croce per noi e ora vive alla destra del Padre, diciamo la nostra lode.*

Let.: Kyrie, eleison!

**Tutti: Kyrie, eleison!**

O Cristo, sei stato condannato alla morte,  
hai sofferto la tua passione liberamente e per amore nostro. *Ṛ.*

**Tutti: Kyrie, eleison!**

O Cristo, hai patito fuori della porta della città santa,  
sei stato annoverato tra i peccatori. *Ṛ.*

**Tutti: Kyrie, eleison!**

O Cristo, hai conosciuto l'ignominia dei maledetti,  
sei stato fatto peccato perché noi fossimo benedetti. *Ṛ.*

**Tutti: Kyrie, eleison!**

O Cristo, sulla croce sei stato insultato e tentato,  
non hai voluto salvare te stesso dalla morte. *Ṛ.*

**Tutti: Kyrie, eleison!**

O Cristo, tu sei l'Eletto di Dio, il Re di Israele,  
salvaci perché noi speriamo solo in te. *Ṛ.*

**Tutti: Kyrie, eleison!**

## **ORAZIONE**

Preghiamo:

Dio di misericordia,  
tu hai posto ogni cosa nelle mani di tuo Figlio,  
che, per compiere la tua volontà,  
si è consegnato nelle mani di quelli che tu gli hai dato:  
nel mistero della sua Pasqua  
fa' passare tutti gli uomini dalla schiavitù alla libertà  
e da questo mondo a te, nostro Padre,  
benedetto ora e nei secoli dei secoli.

**Amen**

Padre santo, tu sai ciò di cui abbiamo bisogno  
con fiducia noi ti preghiamo. **Padre nostro...**

